

LA DISPOSIZIONE È CONTENUTA NELLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Pignoramenti presso terzi rafforzati con l'accesso diretto alle e-fatture e agli scontrini fiscali. Obiettivo 140 mln €

DI GIULIANO MANDOLESI

Potenziati i pignoramenti presso terzi: l'agenzia delle entrate riscossione (AdER) avrà accesso diretto agli scontrini ed alle fatture elettroniche emesse semestralmente dai debitori al fine di intercettare e riscuotere i crediti vantati da questi presso i loro clienti (i terzi).

Grazie a questa nuova modalità di analisi e condivisione dei dati in possesso dell'amministrazione finanziaria, l'efficacia di almeno il 10% dei pignoramenti, quindi circa 60 mila azioni l'anno, dovrebbe raddoppiarsi passando dal 22,3% al 44,6% con un gettito extra previsto di 140 milioni di euro l'anno a partire dal 2027.

Questi sono gli effetti generati dalla disposizione contenuta ed introdotta all'articolo 27 della legge di bilancio 2026, bollinata dalla Ragioneria Generale dello Stato, che prevede una particolare interazione tra agenzia delle entrate e agenzia delle entrate riscossione al fine di incrementare l'efficacia dei pignoramenti presso terzi (vedi anche ItaliaOggi dl 23/10/2025).

Il potenziamento dei pignoramenti presso terzi. Va preliminarmente ricordato che il pignoramento presso terzi è una procedura esecutiva con cui un creditore, nel caso in commento l'agenzia delle entrate riscossione, può aggredire i crediti che un debitore vanta verso terzi come le giacenze sul conto corrente, i stipendi o i crediti commerciali.

Attraverso questo atto si chiede direttamente al terzo di versare all'AdER quanto da lui dovuto al debitore di quest'ultima (che, a sua volta, è creditore del terzo).

L'articolo 27 della legge di bilancio 2026 prevede un potenziamento di questa procedura attraverso l'analisi repentina dei rapporti "commerciali" del debitore, le cui fatture emesse (corrispettivi compresi) saranno messe a disposizione dall'agenzia delle entrate riscossione per intercettare velocemente i "terzi".

Nello specifico l'AdER avrà la possibili-

tà di avvalersi dei dati relativi alla somma dei corrispettivi delle fatture emesse nel semestre precedente dai debitori iscritti a ruolo e questo migliorerà l'efficacia dei pignoramenti presso terzi effettuati, grazie ad una riduzione del numero dei pignoramenti non efficaci in termini di riscossione.

In termini numerici e di gettito, partendo dal numero 600 mila pignoramenti presso terzi riscontrati nel 2024 e messi in evidenza anche dalla Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024, si stima che almeno grazie alla nuova procedura almeno il 10% di questi, ovvero 60 mila pignoramenti, raddoppino di efficacia.

Attualmente, come indicato nella relazione tecnica allegata alla legge di bi-

lancio 2026, l'indice di efficacia dei pignoramenti presso terzi è del 22,3% (prendendo a riferimento i valori medi registrati nel periodo 2023-2024) percentuale che passerà quindi al 44,6% generando un gettito extra di 140 milioni di euro.

Sempre nella relazione tecnica viene però sottolineato che gli effetti di questa disposizione si avranno nel 2027 considerando le tempistiche per l'emanazione del decreto a cui sono demandate le modalità di attuazione e l'ambito applicativo dell'intervento.

Per completezza espositiva va indicato che la disposizione contenuta al citato articolo 27 prevede l'innesto di questa nuova disposizione all'articolo 1 comma 5-bis del decreto legislativo 127/2015 che disciplina attualmente la fatturazione elettronica e la trasmissione telematica delle fatture e dei corrispettivi attraverso inserimento della neo lettera b-ter).

In ogni caso come sopra anticipato le modalità attuative della disposizione di cui alla citata lettera sono definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate novanta giorni dall'entrata in vigore del nuovo articolo.

IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026

SU



www.italiaoggi.it

© Riproduzione riservata

